



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

ISTITUT
SCIENTIFIC
ROMAGNOL
PER LO STUDI
DEI TUMORI

E LA CURA
DEI TUMORI

**ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO
PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
IRST (s.r.l.) IRCCS**

CODICE ETICO

Prima emissione: Approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 10/12/12

Prima revisione: Approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 17/07/15

Indice

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CONTROLLO	5
2.1. <i>Segnalazioni</i>	5
2.2. <i>Sanzioni</i>	6
3. MISSIONE	7
4. PRINCIPI FONDAMENTALI	8
5. PRINCIPI DI CONDOTTA NELLA GESTIONE AZIENDALE	10
5.1. <i>Legalità</i>	10
5.2. <i>Miglioramento continuo della qualità</i>	10
5.3. <i>Attività di ricerca e studi clinici</i>	11
5.4. <i>Rispetto della proprietà intellettuale</i>	11
5.5. <i>Riservatezza delle informazioni</i>	12
5.6. <i>Tutela della privacy</i>	12
5.7. <i>Prevenzione del conflitto di interessi</i>	12
5.8. <i>Informativa gestionale e contabile</i>	13
5.9. <i>Correttezza dei flussi finanziari e del denaro contante</i>	14
5.10. <i>Donazioni, omaggi e regalie</i>	14
5.11. <i>Beni aziendali e sistemi informatici</i>	15
5.12. <i>Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	15
6. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	17
6.1. <i>Utenti</i>	17
6.1.1. <i>Gestione delle lista di attesa</i>	17
6.1.2. <i>Ricoveri e prestazioni ambulatoriali</i>	18
6.2. <i>Dipendenti, collaboratori e professionisti</i>	18
6.2.1. <i>Selezione e assunzione del personale</i>	19
6.3. <i>Fornitori e appaltatori</i>	19
6.4. <i>Pubblica Amministrazione</i>	20
6.5. <i>Autorità pubbliche di vigilanza e organi di controllo</i>	21
6.6. <i>Comunità, territorio e ambiente</i>	21
6.7. <i>Organizzazioni politiche e sindacali</i>	22

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Codice Etico dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (di seguito "IRST" o "Istituto") individua l'insieme dei valori, evidenzia le responsabilità, i diritti e i doveri di tutti coloro che operano nell'Istituto ed indica i principi generali di comportamento da applicare, nei confronti di tutti gli *stakeholder*, per il conseguimento del proprio oggetto sociale.

I "Destinatari" di tale codice sono tutti coloro che curino a qualsiasi titolo, o rapporto di lavoro e non, gli interessi dell'Istituto. A titolo esemplificativo, si ricordano: dipendenti, personale in comando, professionisti, collaboratori, tirocinanti, organi amministrativi, soci, i sindaci revisori, consulenti, fornitori, appaltatori, promotori di ricerche scientifiche, finanziatori e committenti

I Destinatari hanno il dovere di conoscere il contenuto del Codice Etico, di comprenderne il significato ed, eventualmente, di attivarsi per richiedere chiarimenti in ordine allo stesso. Per lo svolgimento delle proprie mansioni, i Destinatari, nell'ambito delle singole responsabilità, hanno il dovere di uniformarsi ai principi enunciati nel Codice.

I Destinatari, una volta informati, non potranno invocare, a giustificazione del proprio inadempimento, la mancanza di conoscenza del Codice Etico o l'aver ricevuto istruzioni contrarie da qualsivoglia livello gerarchico o referente dell'Istituto.

Tale Codice sancisce principi etici e regole di condotta rilevanti anche ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D. Lgs. 231/01 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche" e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti indipendentemente da quanto previsto a livello normativo. Il Codice costituisce parte integrante del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" previsto dall'art. 6 del sopramenzionato D. Lgs. 231/01, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione il 30/01/2012 e modificato con ulteriore delibera del Consiglio di Amministrazione il 10/12/2012.

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CONTROLLO

L'Istituto si impegna a definire responsabilità e ad attivare procedure, pratiche o istruzioni per assicurare che i valori qui indicati siano rispecchiati dai comportamenti concreti di tutti i Destinatari prevedendo, ove del caso, apposite sanzioni per le eventuali violazioni. Ferma restando la responsabilità dei vertici aziendali, l'organo competente a verificare la corretta attuazione ed il rispetto del presente Codice di Comportamento ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D. Lgs. 231/01 ed in relazione a quanto previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo effettivamente adottato è l'Organismo di Vigilanza. Ciascuna funzione aziendale è responsabile dell'applicazione del Codice di comportamento nell'ambito delle mansioni di propria competenza.

In seguito all'approvazione del Codice Etico, l'IRST si impegna a portare a conoscenza dei soggetti interessati il Codice mediante apposite attività di comunicazione e ad attivare un piano di formazione periodica sulle tematiche relative al Codice.

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, dei collaboratori e dei professionisti dell'IRST. L'accettazione delle linee di condotta stabilite in questo Codice è condizione per l'instaurazione di un rapporto di impiego all'interno della Società. L'applicazione del presente Codice rientra tra le responsabilità personali di ciascun dipendente e collaboratore. Questi, una volta informato, non potrà invocare a giustificazione del proprio inadempimento la mancanza di conoscenza del Codice o l'aver ricevuto istruzioni contrarie da qualsivoglia livello gerarchico. Le indicazioni del Codice prevalgono rispetto alle istruzioni impartite dall'organizzazione gerarchica interna.

Il personale deve adottare un atteggiamento propositivo, evitando atteggiamenti di tolleranza passiva di fronte a possibili infrazioni e agendo di propria iniziativa, quando dovesse rilevare delle deviazioni in qualsiasi processo aziendale rispetto ai principi delineati dal presente Codice e non assuma una condotta passiva a fronte di situazioni contrarie ai criteri indicati nel presente Codice.

2.1. Segnalazioni

I Destinatari del presente Codice Etico e tutti gli *stakeholder* dell'IRST possono segnalare una presunta violazione del Codice, all'Organismo di Vigilanza, attraverso l'indirizzo e-mail. L'Organismo di Vigilanza valuta la segnalazione impegnandosi ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate.

2.2. Sanzioni

Ogni violazione al presente Codice, commessa dai dipendenti, comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili (in Italia della disciplina di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970, n. 300). Relativamente agli amministratori, ai procuratori e ai sindaci, la violazione delle norme del presente Codice può comportare l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza, o al grado della colpa, sino alla revoca del mandato per giusta causa. Per quanto riguarda gli altri Destinatari del Codice, la violazione delle disposizioni ivi inclusi comporta l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi.

3. MISSIONE

Le attività dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori sono interamente dedicate alla cura, alla ricerca clinica, biologica e traslazionale e alla formazione in campo oncologico. L'IRST, quale centro ad alto potenziale tecnologico e scientifico, si propone quale soggetto ideale per condurre ricerche ad alto livello, dialogando con le più qualificate strutture nazionali e internazionali di cura e studio delle patologie neoplastiche.

L'IRST favorisce l'interazione tra l'assistenza, le attività sperimentali e la ricerca, e si impegna, pertanto, affinché le scoperte raggiunte ricadano il prima possibile in ambito assistenziale.

L'IRST persegue le seguenti finalità:

- assumere il ruolo di nodo centrale e guida nel campo della ricerca oncologica clinica, biologica e traslazionale in ambito di Area Vasta Romagna, regionale e nazionale;
- garantire un approccio globale al paziente oncologico;
- favorire il trasferimento dei risultati della ricerca alle attività assistenziali;
- accrescere la qualità dell'assistenza ai malati oncologici;
- sperimentare nuovi modelli organizzativi così da potenziare e migliorare le relazioni tra i nodi della rete oncologica dell'Area Vasta;
- garantire la qualificazione dei professionisti e l'aggiornamento attraverso il potenziamento delle attività di formazione;
- sviluppare e implementare la collaborazione e lo scambio di conoscenze con altri centri di eccellenza.

L'IRST ha assunto la forma di Società a responsabilità limitata, senza scopo di lucro, che ha tutte le caratteristiche dell'Impresa Sociale, tra cui il divieto di distribuzione degli utili e l'obbligo dell'investimento degli stessi nello svolgimento delle attività istituzionali previste dalla missione.

4. PRINCIPI FONDAMENTALI

L'IRST si impegna a far sì che la propria attività sia volta al rispetto dei principi enunciati di seguito.

- **Eguaglianza:** tutte le persone hanno pari dignità e opportunità d'accesso ai servizi offerti dall'IRST a prescindere da età, sesso, credo religioso, idee politiche, provenienza, abilità fisiche, condizione sociale ed economica.
- **Imparzialità:** comportamenti e scelte di medici e personale IRST devono sempre rispettare i criteri di equità, obiettività e giustizia. Agli operatori è fatto divieto di intrattenere qualsiasi rapporto economico con gli utenti.
- **Rispetto e centralità della persona:** il malato ha diritto al rispetto della sua dignità di persona. L'attività dei Destinatari e il comportamento di tutto il personale dell'IRST è improntato alla massima cortesia nei confronti degli utenti, tenendo in dovuta considerazione la soddisfazione dei loro bisogni, le loro abitudini, i ritmi di vita, la sfera privata e la riduzione dei tempi di attesa per l'ottenimento delle prestazioni.
- **Continuità e affidabilità:** l'IRST assicura la regolare e continua erogazione dei servizi offerti e il loro costante adeguamento a quelle che sono le esigenze espresse dagli utenti.
- **Informazione:** l'utente ha diritto a ricevere informazioni esaurienti sulla propria malattia, sulla prognosi e sul percorso e lo sviluppo della cura cui è sottoposto, in modo da essere messo in grado di esprimere un "consenso informato" prima di ricevere un trattamento, sia esso erogato nell'ambito delle ordinarie attività di ricovero e cura che nell'ambito di specifiche attività di studi e ricerche. L'IRST mette a disposizione degli utenti il proprio sito internet, la Carta dei Servizi, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e tutti i propri professionisti operanti nella struttura, per fornire informazioni sull'organizzazione aziendale, l'accesso ai servizi e le modalità di ammissione agli stessi, garantendo la partecipazione del cittadino attraverso la possibilità di proporre suggerimenti ed osservazioni.
- **Trasparenza:** l'IRST si impegna a garantire trasparenza, chiarezza e parità di accesso alle informazioni relative alle attività aziendali nella piena tutela della riservatezza dei dati sensibili relativi ai pazienti.
- **Verificabilità:** l'IRST si impegna, nei rapporti di qualsiasi natura e verso qualsiasi "portatore di interesse" a far sì che ogni operazione e transazione sia correttamente registrata,

autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. L'IRST si impegna al fine di agevolare lo svolgimento dei controlli sulle attività mediche e amministrative svolte.

- Efficienza, efficacia ed economicità: nel rispetto della sostenibilità economica e delle risorse disponibili, l'IRST persegue il progressivo e continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi offerti, adottando soluzioni tecnologiche ed organizzative sempre più funzionali ai propri obiettivi.

5. PRINCIPI DI CONDOTTA NELLA GESTIONE AZIENDALE

5.1. Legalità

Con l'adozione del presente Codice Etico, l'IRST si impegna a rispettare, nello svolgimento di tutte le proprie attività, le leggi e i regolamenti nazionali, regionali ed internazionali in vigore in Italia e non persegue nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio. Ogni Destinatario deve essere a conoscenza delle normativa vigente e dei comportamenti conseguenti. Questo vale anche, e a maggior ragione, per quei comportamenti dolosi o colposi contrari alla legge che, tenuti da individui, possono generare un beneficio o un vantaggio per l'IRST.

5.2. Miglioramento continuo della qualità

L'IRST persegue una politica volta al miglioramento continuo dell'attività di ricerca scientifica e delle attività cliniche diagnostico – terapeutiche. Allo scopo di mantenere, sviluppare e incrementare le conoscenze e le competenze, promuove il coinvolgimento del personale in attività di formazione e addestramento strutturati e di educazione continua in medicina. Nell'ambito dell'attività clinica, al fine di garantire l'erogazione di servizi ad alta specializzazione e la piena soddisfazione dell'utenza, è prevista la suddivisione delle competenze per patologia, nonché la codifica di alcuni percorsi multidisciplinari, attraverso il coinvolgimento di specialisti diversi che si confrontano e valutano in maniera collegiale le problematiche di ogni paziente.

Gli standard di qualità erogata e percepita sono verificati periodicamente, attraverso azioni di monitoraggio diretto, predisposte dalla Direzione Sanitaria, e da un'attenta valutazione del livello di soddisfazione dell'utenza da parte di tutti gli operatori. E' data la possibilità agli utenti, i loro familiari o agli altri operatori, di effettuare, in ogni momento, elogi o reclami sulle prestazioni e sui servizi ricevuti.

L'Istituto si impegna affinché la qualità delle prestazioni sanitarie erogate sia verificata anche attraverso degli audit clinici, aventi lo scopo di assicurare il rispetto dei percorsi clinici stabiliti e di garantire l'appropriatezza del trattamento sanitario praticato rispetto alla situazione clinica complessiva del paziente.

L'Istituto ha ottenuto l'accreditamento come "Centro Europeo di Integrazione fra Oncologia e Cure Palliative".

5.3. Attività di ricerca e studi clinici

Per quanto riguarda pratiche che prevedano scelte di carattere etico, l'IRST si attiene alle indicazioni contenute nelle normative vigenti, alle linee guida e disposizioni emanate dall'Unione europea, e alla Dichiarazione di Helsinki (e sue successive revisioni), nella quale sono stabiliti un insieme di principi etici ed operazionali fondati sul rispetto dell'individuo, dei suoi diritti e della sua salute.

L'IRST garantisce l'imparzialità nella valutazione e nella selezione degli studi clinici da avviare nell'ambito della propria struttura e/o dell'AVR, considerando la rilevanza clinica dell'obiettivo dello studio, la correttezza della metodologia scientifica e la tutela della sicurezza dei pazienti. A tal fine, ogni protocollo clinico deve essere valutato ed approvato dal Comitato Medico Scientifico dell'IRST e poi, come richiesto dalla normativa, dal Comitato Etico di riferimento. Nell'ambito degli studi clinici il medico può arruolare esclusivamente i pazienti ritenuti idonei, in considerazione del rapporto rischio - beneficio e nel pieno rispetto delle modalità descritte in ogni protocollo di studio. Le sperimentazioni cliniche devono essere condotte secondo la normativa vigente che prevede, tra l'altro, l'osservanza delle Regole di Buona Pratica Clinica (*Good Clinical Practice*) riconosciute a livello internazionale quali requisiti minimi per una corretta conduzione degli studi clinici.

I fondi acquisiti da Ministeri, Università e altri Enti Pubblici, a fini delle attività di ricerca e studi clinici vengono utilizzati esclusivamente agli scopi cui sono stati destinati

5.4. Rispetto della proprietà intellettuale

L'IRST condanna ogni possibile forma di turbamento alla libertà dell'industria o del commercio, nonché ogni possibile forma di illecita concorrenza, di frode, di contraffazione o di usurpazione di titoli di proprietà industriale, marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, richiamando tutti coloro che operano nell'interesse dello stesso al rispetto della normativa esistente a tutela degli strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento, a tutela dell'industria e del commercio ed in materia di diritto d'autore.

Il personale dell'IRST è tenuto al rispetto delle norme in materia di proprietà intellettuale e plagio. L'autore di un'opera dell'ingegno appartenente all'IRST è tenuto a non servirsene per fini privati e a mantenere la riservatezza sui risultati raggiunti dalla stessa sino al momento della divulgazione ufficiale.

L'IRST disapprova il plagio, definito come la parziale o totale attribuzione di parole, idee, ricerche o scoperte altrui a se stessi o ad un altro autore o come omissione della citazione delle fonti. Il plagio può essere intenzionale o l'effetto di una condotta non diligente.

Ogni violazione è suscettibile di contestazione per sospetta condotta scientifica scorretta, le cui conseguenze, disciplinate dalla vigente normativa, possono arrivare fino alla risoluzione unilaterale del contratto per giusta causa.

IRST adotta criteri per la gestione e tutela della proprietà intellettuale, che comprendono anche la gestione della sospetta condotta scientifica scorretta. IRST si può avvalere della consulenza di enti terzi incaricati di svolgere le attività correlate alla formazione e al potenziamento dell'Ufficio di Trasferimento Tecnologico d'Istituto, alla Due Diligence giuridica ed economica allo Sviluppo Commerciale delle progettualità individuate, all'attrazione di investimenti, nonché alla formazione dei ricercatori alla cultura imprenditoriale e manageriale.

5.5. Riservatezza delle informazioni

Ogni informazione ed altro materiale di cui i Destinatari vengano a conoscenza od in possesso, in relazione al proprio rapporto di lavoro o professionale, sono strettamente riservati e di proprietà esclusiva dell'IRST.

Pertanto, i Destinatari hanno l'obbligo di non rivelare a terzi, se non per motivi inerenti all'esercizio delle proprie funzioni, le informazioni acquisite o di cui comunque siano venuti a conoscenza nello svolgimento della propria attività. E' fatto divieto, inoltre, di avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle mansioni e degli incarichi svolti per l'Istituto.

La riservatezza riguardo alle informazioni acquisite deve essere mantenuta anche nel periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro o collaborazione professionale.

5.6. Tutela della privacy

L'IRST tutela, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza dei dati personali e sensibili dei pazienti, del personale e dei collaboratori, adottando un complesso di misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza.

5.7. Prevenzione del conflitto di interessi

I Destinatari del presente Codice Etico, nello svolgimento delle loro funzioni, non devono porre in essere delle condotte che possano essere, anche solo potenzialmente, fonte di una situazione di conflitto di interessi con quello dell'IRST o degli utenti. Per condotta in conflitto di interessi si

intende quella situazione nella quale un Destinatario persegua degli obiettivi diversi da quelli concordati con l'IRST e da quelli che gli sono stati assegnati in base al ruolo e all'incarico ricevuto.

A mero titolo esemplificativo si può ricondurre a conflitto di interessi, la situazione in cui un Destinatario, ovvero il suo coniuge, parente o affine entro il secondo grado, abbia interessi economici o finanziari, di natura personale, con i fornitori o concorrenti dell'IRST, svolga attività lavorative presso fornitori, partner o strutture concorrenti dell'Istituto, accetti denaro o favori da persone o aziende che sono, o intendano entrare, in rapporti di affari con l'Istituto.

L'IRST ha definito specifiche regole e procedure da seguire nel caso di conflitto di interessi per i propri dipendenti che sono chiamati ad esprimersi, nell'ambito del Comitato Medico Scientifico e/o del Comitato Etico, sulle proposte di studi clinici.

I Destinatari, qualora si verifichino, anche solo potenzialmente, delle situazioni di conflitto con gli interessi dell'IRST o degli utenti, sono tenuti a darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza e devono astenersi dal porre in essere qualsiasi condotta riconducibile alla situazione comunicata.

5.8. Informativa gestionale e contabile

L'IRST si impegna affinché tutte le operazioni e/o transazioni siano autorizzate, vengano correttamente registrate e siano verificabili, legittime, coerenti e congrue.

La documentazione a supporto di ogni operazione o transazione effettuata, garantisce la possibilità di poter procedere, per ognuna di queste, in ogni momento, allo svolgimento di controlli volti ad attestare le caratteristiche, le motivazioni ed il flusso autorizzativo.

I Destinatari devono assicurare la massima veridicità, trasparenza e completezza di tutte le informazioni prodotte e gestite nello svolgimento delle attività. In particolare, l'IRST, attraverso appositi meccanismi di controllo, garantisce la correttezza della rendicontazione delle prestazioni erogate e soggette al rimborso da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre, tutti i Destinatari coinvolti nella comunicazione di informazioni relative alle voci di bilancio e tutti coloro che gestiscono la formazione dello stesso, sono tenuti a mantenere una condotta improntata ai principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e al rispetto delle norme di legge e regolamentari, allo scopo di fornire un'informazione veritiera e corretta in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

Il sistema di contabilità aziendale garantisce la registrazione di ogni operazione di natura economico/finanziaria nel rispetto dei principi, dei criteri e delle modalità di redazione e tenuta della contabilità dettate dalle norme vigenti.

Tutti i Destinatari sono tenuti ad informare l'Organismo di Vigilanza nel caso in cui riscontrino o vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni o inesattezze nelle registrazioni contabili o negli atti a queste riconducibili.

5.9. Correttezza dei flussi finanziari e del denaro contante

È vietata qualsiasi operazione che possa comportare la possibilità di coinvolgimento dell'IRST in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita. L'Istituto, nel rispetto delle norme e disposizioni sia nazionali che internazionali in materia di lotta al riciclaggio, mette in atto i necessari controlli per la verifica preventiva delle informazioni disponibili sulle controparti commerciali prima di instaurare con essi rapporti d'affari.

Inoltre, per evitare di dare o ricevere pagamenti indebiti e simili i dipendenti e collaboratori, in tutte le loro trattative, devono rispettare i seguenti principi riguardanti la documentazione e la conservazione delle registrazioni:

- tutti i pagamenti devono essere effettuati solo ai destinatari e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dall'Istituto;
- non devono essere create registrazioni false, incomplete o ingannevoli e non devono essere istituiti fondi occulti o non registrati e, neppure, possono essere depositati fondi in conti personali o non appartenenti all'Istituto;
- non deve essere fatto alcun uso non autorizzato dei fondi o delle risorse dell'Istituto.

L'Istituto si impegna affinché vengano posti in essere i necessari controlli per la verifica dell'autenticità del denaro contante incassato e utilizzato nell'ambito delle attività aziendali, nonché di eventuali valori di bollo e carte di pubblico credito. E' richiesta tuttavia ai Destinatari la massima diligenza e attenzione nella gestione del denaro contante per garantire che non venga incassato o speso denaro contraffatto.

5.10. Donazioni, omaggi e regalie

Ai Destinatari non è consentito offrire o ricevere alcun tipo di donazione, omaggio, regalia o qualsiasi beneficio diretto o indiretto (es.: promessa di un'offerta di lavoro; partecipazione gratuita ad eventi e convegni) al di fuori dei casi previsti e disciplinati dalle procedure aziendali, relativi alle

donazioni ricevute in favore dell'Istituto, e ai beni di modico valore, costituenti pratiche di ordinaria cortesia di affari. Al di fuori di questi, i Destinatari che ricevano donazioni, omaggi o regalie sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

Nel ricevimento delle donazioni, l'IRST pone particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale con il soggetto donante.

5.11. Beni aziendali e sistemi informatici

I beni aziendali devono essere utilizzati in modo appropriato e conforme all'interesse aziendale, evitando che terzi possano farne un uso improprio. Ciascun Destinatario è tenuto ad utilizzare i beni aziendali operando con diligenza, avendo comportamenti responsabili e di tutela dei beni stessi.

L'utilizzo dei sistemi informatici e delle banche dati dell'IRST deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e sulla base dei principi di correttezza e onestà. A tale scopo ogni Destinatario è responsabile del corretto utilizzo delle risorse informatiche a lui assegnate così come dei codici di accesso ai sistemi stessi. E' vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici protetti da misure di sicurezza così come procurarsi illegalmente o diffondere codici di accesso a sistemi e danneggiare informazioni, dati e programmi informatici.

5.12. Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

La tutela della salute e della sicurezza delle persone è uno degli obiettivi primari dell'IRST. Tutte le attività all'interno dell'Istituto si svolgono nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro nonché delle specifiche normative di prevenzione applicabili. L'Istituto si impegna ad assicurare condizioni di lavoro sicure e salutarie, finalizzate alla tutela dell'integrità fisica e morale delle persone che operano negli spazi gestiti dall'IRST.

I principi e i criteri fondamentali, in base ai quali vengono prese le decisioni, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sono i seguenti:

- a) evitare i rischi;
- b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c) combattere i rischi alla fonte;

- d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- g) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

L'IRST si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori. Ogni dipendente e collaboratore non deve esporre gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica, ricordando che ciascun lavoratore è responsabile e deve agire con l'obiettivo di garantire una gestione efficace della sicurezza e della salute dell'ambiente di lavoro.

6. PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

6.1. Utenti

L'IRST pone la centralità della persona malata tra i caratteri principali della sua missione.

Gli utenti vengono sottoposti a trattamenti sanitari esclusivamente a fronte di specifiche e documentate esigenze terapeutiche e proporzionalmente alle stesse, secondo percorsi di cura personalizzati. Le prestazioni vengono erogate garantendo elevati standard di qualità e assicurando cure efficaci, appropriate ed efficienti, nel rispetto della dignità del paziente.

E' espressamente vietato, in assenza di specifiche esigenze terapeutiche, cagionare ai pazienti mutilazioni in generale e, in particolare, quelle degli organi genitali femminili.

L'IRST si impegna a fornire un'informazione chiara, corretta e costante sullo stato di salute e sulle terapie proposte affinché l'utente possa essere in grado di decidere consapevolmente della propria salute e qualità di vita. Inoltre, l'Istituto favorisce e promuove l'utilizzo del consenso informato, quale strumento utile affinché ciascun utente comprenda e condivida il proprio percorso diagnostico – terapeutico.

L'IRST rispetta la persona e assegna un valore particolare al rapporto umano tra paziente ed operatore, qualsiasi titolo o ruolo esso ricopra; tutti gli operatori, medici, infermieri, tecnici sono, infatti, tenuti ad essere imparziali e ad impegnarsi a realizzare un ambiente ospitale e familiare.

La gestione delle cartelle cliniche avviene in conformità con i requisiti di legge e con le indicazioni contenute nelle linee guida aziendali orientate a garantire che le cartelle siano predisposte e gestite in linea con i requisiti di tracciabilità, chiarezza, accuratezza, appropriatezza, veridicità, tempestività della registrazione, integrità, riservatezza, pertinenza e completezza. L'accesso da parte degli utenti alle proprie cartelle cliniche e il rilascio di copie complete o parziali delle stesse è garantito in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile.

È fatto divieto assoluto ai Destinatari di promettere e svolgere pratiche di favore ad utilità degli utenti, al di fuori delle pratiche e procedure stabilite dall'IRST, atte a costituire disparità di trattamento o posizioni di privilegio nell'erogazione delle prestazioni sanitarie.

6.1.1. Gestione delle lista di attesa

L'IRST, nella gestione delle liste d'attesa, garantisce il rispetto delle priorità, tenendo conto sia della situazione clinica complessiva del paziente che del momento in cui è pervenuta la richiesta.

Assicura parità di trattamento verso tutti gli utenti che si rivolgono alla struttura ai fini dell'accesso ai propri servizi, e si impegna a rispettare i tempi prestabiliti e comunicati ai pazienti, sia per l'erogazione delle prestazioni che per l'evasione dei procedimenti amministrativi.

6.1.2. Ricoveri e prestazioni ambulatoriali

L'IRST garantisce l'accesso alle prestazioni erogate a tutti gli utenti che gli si rivolgono, senza effettuare alcuna selezione in funzione di motivazioni di tipo economico. Pertanto, è severamente vietato ai Medici dell'IRST rifiutare il ricovero dei pazienti se non quando espressamente consentito dalla normativa vigente. L'ospitalità nelle strutture dell'Istituto, infatti, ha il solo obiettivo di assicurare la più appropriata erogazione delle prestazioni istituzionali dell'IRST. Le modalità, i protocolli e i trattamenti vengono attuati nel rispetto del Codice di deontologia medica.

I farmaci e le diverse sostanze utilizzate nel processo di cura sono gestite in conformità alla normativa vigente. L'IRST adotta specifici sistemi di controllo volti a garantire la tracciabilità del processo di gestione di tutti i farmaci, dall'acquisto all'utilizzo finale, e condanna severamente lo spaccio e il commercio non autorizzato delle sostanze stupefacenti e psicotrope.

6.2. Dipendenti, collaboratori e professionisti

L'IRST riconosce come fattore fondamentale, per il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali, l'elevata professionalità, competenza e affidabilità dei propri dipendenti, collaboratori e professionisti.

I medici nell'esercizio della professione devono attenersi alle conoscenze scientifiche e ispirarsi ai valori etici della professione, assumendo come principio il rispetto della vita, della salute fisica e psichica, della libertà e dignità della persona e non devono soggiacere a interessi, imposizioni e suggestioni di qualsiasi natura.

L'Istituto tutela e promuove, allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute, il valore di tutte le proprie persone: i dipendenti a tempo determinato ed indeterminato, il personale in comando, i professionisti, i collaboratori e i tirocinanti.

L'IRST si impegna a mantenere un comportamento orientato alla tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute e della sicurezza delle proprie risorse umane e garantisce un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche e gli orientamenti personali non possano dare luogo a discriminazioni di alcun genere. La crescita professionale e gli avanzamenti di carriera sono orientati a garantire la massima correttezza e le pari opportunità, senza alcuna forma di

discriminazione. L'IRST promuove la formazione teorico pratica dei propri dipendenti, sia sul piano professionale che etico, attraverso la partecipazione a corsi, organizzati anche internamente alla propria struttura.

Non è consentito l'uso di stupefacenti e l'assunzione di alcolici durante l'attività lavorativa ed è vietato svolgere le proprie mansioni sotto l'effetto delle sopracitate sostanze.

Non sono consentiti illeciti condizionamenti o indebiti disagi e sono promosse condizioni di lavoro che consentano lo sviluppo della personalità e della professionalità della persona, nell'ambito di un trattamento equo basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna.

6.2.1. Selezione e assunzione del personale

L'IRST uniforma i propri processi di selezione ed assunzione del personale al rispetto dei principi e valori enunciati nel presente Codice Etico secondo criteri comparativi basati sul merito e nel rispetto delle leggi vigenti.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Sono adottate opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.

6.3. Fornitori e appaltatori

L'IRST adotta, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento alle previsioni del Codice dei Contratti Pubblici, criteri di valutazione comparativa idonei ad individuare il miglior contraente, in ragione del miglior prezzo o della migliore fornitura. Inoltre, non preclude a nessuno, in possesso dei requisiti di integrità, capacità economica e tecnica, di competere per l'ottenimento della forniture e basare la scelta su criteri quanto più possibili oggettivi.

In nessun caso un fornitore dovrà essere preferito ad altro in ragione di rapporti personali, favoritismi o altri vantaggi, diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio dell'Istituto. L'IRST garantisce la piena tracciabilità dei criteri adottati per la scelta del fornitore e archivia sistematicamente tutta la documentazione relativa al processo di ricerca e selezione.

I Destinatari preposti alla stipula dei contratti o al conferimento di incarichi di qualsiasi natura per conto dell'IRST devono improntare i procedimenti negoziali alla ricerca del massimo vantaggio per

lo stesso, astenendosi dal porre in essere condotte nelle quali possa anche solo potenzialmente essere ravvisata una situazione di conflitto di interessi.

In particolare, nella conduzione di trattative d'affari con aziende farmaceutiche, informatori farmaceutici, grossisti farmaceutici, farmacie o chiunque altro produca, venda o promuova qualunque farmaco, presidio medico chirurgico e/o dispositivo medico prescrivibile agli utenti, o nelle fasi di selezione e acquisto dei suddetti prodotti, i Destinatari dovranno avere come unico interesse quello della tutela della salute e del benessere psico-fisico dei pazienti.

6.4. Pubblica Amministrazione

I rapporti con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione devono essere gestiti esclusivamente dal personale a ciò appositamente delegato.

Nei rapporti, diretti o mediati, con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione, l'IRST impronta la propria condotta alla massima lealtà e cooperazione. Tutte le trattative condotte in nome e/o per conto dell'IRST sono improntate ai principi di onestà e trasparenza in modo da garantire e proteggere l'immagine e la reputazione delle parti. In particolare:

- si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente dall'IRST o dai suoi dipendenti, sia i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto dell'IRST sia in Italia che all'estero;
- si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione;
- quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione;
- se l'IRST utilizza un soggetto "terzo" per essere rappresentata nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, deve essere previsto, nel contratto che regola i rapporti tra le parti, che tale soggetto "terzo" si attenga alle indicazioni previste dal presente Codice;
- l'IRST non deve farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da altro soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse.

La condotta del personale dell'IRST nei confronti dell'Autorità Giudiziaria è improntata alla massima trasparenza e collaborazione. L'Istituto ripudia qualsiasi forma di violenza, minaccia, offerta o promessa di denaro o altra utilità finalizzata a far sì che non vengano rese, o che vengano resi dichiarazioni mendaci, all'Autorità Giudiziaria.

6.5. Autorità pubbliche di vigilanza e organi di controllo

Le comunicazioni, le segnalazioni e le risposte a richieste inviate alle autorità pubbliche di vigilanza o agli organi di controllo devono essere predisposte nel rispetto dei principi di completezza, integrità, oggettività e trasparenza.

In occasione di verifiche o ispezioni, i Destinatari devono adottare un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione. E' vietato esporre fatti non rispondenti al vero ovvero occultare, con mezzi fraudolenti in tutto o in parte fatti da comunicare alle autorità ed è severamente vietato ostacolare consapevolmente, in qualsiasi forma le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza o agli organi di controllo.

Al fine di impedire situazioni di conflitto d'interessi e garantire la massima trasparenza nello svolgimento delle attività ispettive, i rapporti con le autorità pubbliche e gli organi di controllo devono essere gestiti solo dalle funzioni aziendali a ciò espressamente delegate.

6.6. Comunità, territorio e ambiente

Allo scopo di rendere sistematica la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale della Romagna, l'IRST assume il ruolo di nodo centrale della rete oncologica, strutturata secondo il modello hub and spoke, con funzioni di:

- riferimento-guida per determinate attività di alta specializzazione, eccellenza e complessità tecnologica;
- supplenza per prestazioni condotte per conto delle aziende unità sanitarie della Romagna;
- punto di riferimento per l'intero territorio romagnolo anche per le tecnologie avanzate ed innovative centralizzate nella struttura.

L'Istituto, nel soddisfare il bisogno di salute della comunità, promuove un rapporto costruttivo e trasparente, non solo con l'Azienda Sanitaria Locale, ma anche con gli altri attori del territorio, come, a titolo esemplificativo, enti privati, strutture universitarie, il mondo accademico in generale, ecc..

L'IRST s'impegna affinché ogni sua attività si svolga nel rispetto dell'ambiente e a salvaguardia della salute pubblica, applicando i più rigorosi requisiti in tema di sicurezza e di tutela della comunità, delle persone in cura e del proprio personale.

L'Istituto programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, sviluppando le proprie attività nel massimo rispetto delle normative ambientali vigenti e avendo sempre in considerazione i diritti delle generazioni future.

L'Istituto si impegna altresì al miglioramento continuo dei processi produttivi e gestionali, abbattendo gli sprechi di risorse naturali e prefiggendosi l'obiettivo della prevenzione dell'inquinamento, in particolare utilizzando e smaltendo i prodotti nel rispetto della normativa vigente.

L'Istituto si impegna, inoltre, a promuovere comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente anche attraverso iniziative di consultazione, informazione e coinvolgimento della comunità in cui opera.

6.7. Organizzazioni politiche e sindacali

L'IRST non eroga contributi diretti o indiretti a partiti politici, movimenti, comitati, organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti.

Qualsiasi forma di coinvolgimento dei Destinatari in attività politiche avviene su base personale, nel proprio tempo libero, a proprie spese ed in conformità alle leggi in vigore.

